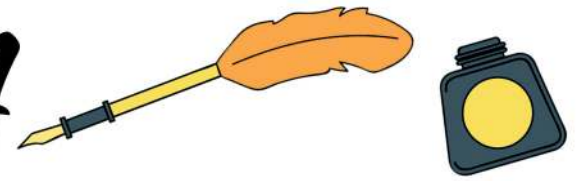




Vite di CARTA



Fra le opere della scrittrice e poetessa italiana, 'La ragazza selvaggia' sul legame fra uomo e natura

Il tentativo di plasmare un mondo nuovo

Laura Pugno (Roma, 1970) è una scrittrice e poetessa italiana.

Nel corso della sua carriera ha collaborato con la pagina culturale di celebri testate giornalistiche, da Repubblica a Il Manifesto, ha tradotto una decina di saggi e romanzi dall'inglese e dal francese, ha preso parte a festival e manifestazioni letterarie di tutto il mondo.

Scorrendo una sua bibliografia essenziale occorre innanzitutto

distinguere tra le opere in prosa e le opere in poesia. Tra le prime si segnalano, escludendo Sirene, romanzo d'esordio pubblicato in prima edizione da Einaudi nel 2007, la raccolta Sleepwalking (2002, Sironi editore), brevi racconti sul modello "detective-story", dove però il

mistero non riguarda un crimine, ma il senso stesso delle cose, la vera natura, spesso inconsapevole, spesso nascosta, dei personaggi; Quando verrai (2009, Minimum fax), la narrazione di un'infanzia infelice, violata, che all'improvviso si rigenera in una scoperta meravigliosa e

inquietante insieme; Antartide (2011, Minimum fax), l'analisi delle incertezze di un uomo, fuggito lontano per dimenticare tutto e adesso richiamato prepotentemente alla vita, ai suoi doveri, alle sue responsabilità; La ragazza selvaggia (2016, Marsilio), romanzo che, recu-

perando in parte le atmosfere di Sirene, affronta il legame mai scontato tra uomo e natura, tra civiltà e natura, scegliendo come punto d'osservazione gli occhi di personaggi confusi e tormentati. L'opera ha vinto il premio selezione Campiello 2017. Tra le raccolte in versi spiccano

La mente paesaggio (2010, Giulio Perrone editore) e Bianco (2016, Nottetempo), opere dove una ricerca originale e minuziosa della lingua, delle sue sfumature, delle sue luci e delle sue ombre, si accompagna allo sforzo di plasmare un mondo nuovo, lucido, intenso, che scopra anche il senso, il significato più recondito delle cose.

Attualmente Laura Pugno dirige l'Istituto Italiano di Cultura di Madrid.

LA NOSTRA SCELTA

di Matteo Barbieri

Il romanzo cult di Laura Pugno, che ha determinato una svolta nella narrativa di genere

Sirene, una meditazione profonda sull'umanità e il suo destino, e sull'estinzione come atto d'amore

Da sempre l'uomo sogna di cambiare forma, di abbondare anche solo per un attimo il suo corpo, di vivere in modo nuovo, in modo alternativo, il mondo, magari permettendosi il lusso di volare o di raggiungere a nuoto le profondità marine, di violare insomma i limiti della propria specie, ibridandosi con ciò che di meglio la natura offre.

E questi incroci, queste metamorfosi compiute con il pensiero soltanto a metà, si sono poi cristallizzati in figure carine del patrimonio mitologico, in esseri che popolano fiabe e leggende antiche, racconti scritti sul confine tra verità e menzogna, archetipi che la fantasia di ogni tempo ha saputo rielaborare, rispondendo a particolari bisogni e necessità.

Con *Sirene*, romanzo d'esordio che adesso Marsilio ripropone in libreria, Laura Pugno rilegge il mito della sirena nelle atmosfere tipiche della narrativa New weird, mescolando fantascienza e distopia, orrore e grottesco, contaminando in poco più di cento pagine stili e tradizioni differenti.

In un futuro non molto lontano l'umanità intera è massacrata dal cancro nero, una patologia tumorale che si sviluppa a seguito dell'esposizione al sole, incurabile e capace di divorare lentamente l'epidermide procurando una morte atroce; per sfuggire al contagio i pochi superstiti vivono isolati al buio, in bunker sigillati, o in enormi complessi sottomarini, sotto il controllo di una potente orga-



ULTIMA SPIAGGIA
Arrivato, dopo secoli di egoismo e violenze, all'ultima spiaggia, il genere umano deve accettare stremato la sua sorte, aprendo la strada a forze nuove, più meritevoli, pronte a prendersi cura di un mondo sfruttato e impoverito, con più attenzione di quanto sia mai stato fatto

nizzazione mafiosa.

La yakuza, questa mafia orientale sottile e crudele, che tutto vede e tutto sa, fonda la sua ricchezza, la sua forza, sul traffico di sirene, creature misteriose comparse un giorno dalle profondità dell'oceano, metà donna metà pesce, molto richieste sul mercato perché dotate di una carne tenera e saporita, adatta a palati fini, ma anche perché belle da mozzare il fiato e provocanti come solo la trasgressione può essere.

Samuel, che fin da ragazzo lavora nei grandi impianti yakuza dove le sirene vengono allevate, fatte accoppiare e poi invariabilmente destinate ai macelli o

La yakuza, che tutto vede e tutto sa, fonda la sua ricchezza sul traffico di sirene, creature misteriose comparse un giorno dalle profondità dell'oceano Samuel, che fin da ragazzo lavora nei grandi impianti yakuza dove le sirene vengono allevate, cede un giorno al fascino di un esemplare meraviglioso

alle case chiuse, cede un giorno al fascino di un esemplare meraviglioso, quasi umano, e da questa unione, da questa ibridazione creduta infeconda, nasce invece Mia, il primo frutto di una nuova specie, immune al cancro nero, immune alle comuni debolezze dell'uomo. Certo, Mia non è destinata a restare un segreto, anzi ben presto proprio la yakuza si metterà sulle sue tracce, costringendo Samuel a lottare per proteggerla, a sfidare un mondo degenerare e corrotto che merita davvero di bruciare lentamente sotto il sole.

Con *Sirene*, romanzo cult che ha segnato una vera e propria svolta nella narrativa di genere, Laura Pugno consegna al suo pubblico di lettori una meditazione profonda sull'umanità e il suo destino, sulle regole della vita e sull'esigenza della fine, dell'estinzione come atto d'amore. Sì, perché arrivato, dopo secoli di egoismo e violenze, all'ultima spiaggia, all'estremo, il genere umano deve accettare stremato la sua sorte, la sua inevitabile scomparsa, aprendo la strada a forze nuove, più sagge, più meritevoli, pronte a prendersi cura di un mondo sfruttato e impoverito, con più attenzione di quanto sia mai stato fatto. Ecco allora che la morte, la scelta di fare un passo indietro, la scelta di sacrificarsi per tenere viva la speranza, come Samuel, diventa sinonimo di generosità, di lungimiranza, mai di viltà, diventa insomma sinonimo di un passaggio di consegne, come quei padri che nella vita lasciano spazio ai figli, dopo aver insegnato loro tutto ciò che serve per essere migliori.

INCHIOSTRO FRESCO

Alain Tonné, un fratello di Cetto la Qualunque nella verve di Antonio Albanese

Antonio Albanese
Lenticchie julienne

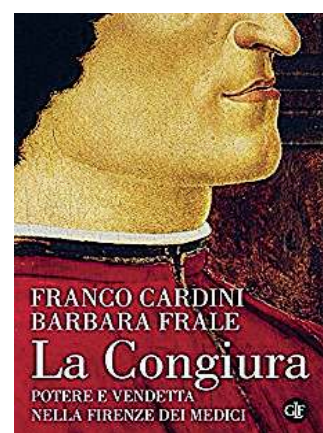


Vita, ricette e show cooking dello Chef Alain Tonné - forse il più grande -

genio. Come è nata in Alain la passione per i fornelli? Quali sono stati i suoi primi passi? Da dove trae l'ispirazione per le sue ricette, che gli hanno permesso di conquistare le faticose tre stelle Michelin? Albanese attacca bonariamente le origini di un mito, scoprendo il lato folle delle nostre fosse culinarie.

Come la famiglia Pazzi attentò alla vita di Lorenzo e Giuliano de' Medici

Tra i grandi uomini di Stato che hanno segnato la storia italiana, rimasti un modello per tante generazioni di politici, Lorenzo de' Medici, detto il Magnifico, incarna una vetta assoluta. Introdotto fin da piccolo dal padre Piero ai segreti dell'arte del governo, giovane forse non di bell'aspetto, ma dotato di un'intelligenza fuori dall'ordinario, di una prudenza che Machiavelli non tardò ad esaltare, Lorenzo riuscì nel doppio compito di accrescere la potenza di Firenze e della sua famiglia, salendo tanto in alto da diventare signore di fatto, se non di nome. Alla sua lunga carriera è poi associato un



tragico episodio: la congiura dei Pazzi, il tentativo da parte della famiglia Pazzi, nell'aprile 1478, di eliminare Lorenzo e il fratello Giuliano. Con *La Congiura*. Potere e vendetta nella Firenze dei Medici, edito da Laterza, Franco Cardini e Barbara Frale ricostruiscono tutte le fasi della macchinazione.

Trump e la Russia, storia e retroscena di un intrigo internazionale

È nel gennaio 2017, proprio quando il magnate Donald Trump si avvia da presidente eletto alla Casa Bianca, che i servizi segreti britannici pubblicano un dossier riservato sulla collusione del magnate americano con il Cremlino e l'élite economico-finanziaria russa. Negli Stati Uniti scoppia il caos e nonostante Trump dichiari l'assoluta inconsistenza delle accuse il responsabile della sua campagna elettorale, Paul Manafort, si consegna all'Fbi. Con *Collusion*. Come la Russia ha aiutato Trump a conquistare la Casa Bianca, il pluripremiato giornalista d'inchiesta Luke Harding



ricostruisce i retroscena di un intrigo internazionale che coinvolge le prime potenze del mondo, a cominciare dal luglio 1987, prima visita di Trump alla Russia, fino ai giorni nostri. Ne emerge il quadro del sistema politico statunitense, infiltrato in profondità, che sembra togliere agli elettori ogni speranza di contare.